

RELAZIONE DELLA 71^a BRIGATA "MATTEOTTI"
Gruppo "Arrigo Lupi e Cavassori"

I°

ZONA DI IMPIEGO DELLA FORMAZIONE PATRIOTTICA - La zona d'impiego è a sud ed a sud-est di Mantova e precisamente nei comuni di S. Giorgio, Bigarello, Casteldario, Villimpenta, Governolo e Roncoferraro.

DIPENDENZA ED EVENTUALI CONTATTI CON PARTITI POLITICI - Dipendenza dal Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria.

DATA DI COSTITUZIONE - Alla fine di settembre 1944 come Brigata, ma nuclei vari partigiani (S.A.P. sin dal settembre 1943.-

NOME E QUALIFICA DEL COMANDANTE - S.Ten. D'artiglieria in S.P.E. BERTETTI ALESSANDRO (alias Sandro Sandri) - dalla fondazione ad oggi.

FORZA E SUE VARIAZIONI - La forza sul principio si aggira su una trentina di patrioti dislocati nei vari distaccamenti, poi man mano aumenta sino a raggiungere il numero di circa 150 (centocinquanta) patrioti.-

INQUADRAMENTO - Un comando di Brigata e 7 distaccamenti.

ARMAMENTO E MUNIZIONAMENTO - Moschetti mod.91 e mod.38, bombe a mano, pistole varie e qualche fucile mitragliatore e moschetti tedeschi.

EVENTUALE EQUIPAGGIAMENTO - N.N.

COLLEGAMENTI - A mezzo corriere o staffette.

MEZZI DI SUSESTENZA - quello che le famiglie di idee antifasciste davano.

FINANZIAMENTO - Distribuzione di buoni del P.S.I.U.P. da L.50 e da L.100.-

EVENTUALI RIFORMIMENTI CON AVIOLANCI - N.N. - La costituzione dei campi di lancio era in atto nelle zone di Molinello (Villimpenta) e di Virgilio (Mantova) ma non ha potuto essere portato a termine per l'arresto del Comandante il quale era in collegamento con elementi di Verona, tramite certo "PRIMO" presentato da Moratti Francesco (alias FERRARI MARIO e da ZENESINI di Mantova) e dall'avv. Solci Tommaso (alias ALBERTO).- Presi contatto per i servizi informativi militari con "SILVIO" e "SIGNORA GIULIA" di Milano, conosciuti tramite appuntamenti dato dall'avv. Solci e da Camerlenghi Carlo.

2°

EVENTUALI CONTATTI OPERATIVI CON BANDE VICINORIE - Contatti avuti con la Brigata "DON LEONI" - "MATTEOTTI" comandata dal S.ten. di Fanteria ROSSI CIRILLO, Con "PRIMO" di Verona che è a contatto con la Commissione Militare Alleata nei pressi di Verona e con elementi di Brigata Garibaldine operanti nelle grandi valli Veronesi e nell'Oltre Po/

EVENTUALI CONTATTI CON EX PRIGIONIERI ALLEATI - Subito dopo l'8 settembre 1943 elementi della Brigata, accompagnano ex prigionieri alleati e russi, fuggiti dai campi di concentramento italiani, oltre Po e verso la Frontiera Svizzera.

Tre prigionieri inglesi e precisamente:

- | | |
|--------------------|----------------------|
| 1° - Blair Alex | matricola N° 2005628 |
| 2° - Boyes William | " " 4396477 |
| 3° - Blaney John | " " 2234901 |

dall'8 Settembre 1943 sono stati ricoverati in casa del sig. Brunelli Eugenio di Isola della Scala (Verona) sino alla liberazione, procurando loro asilo, vitto e tutto il necessario per il loro mantenimento e la loro sicurezza dai rastrellamenti nazi-fascisti, - Il comando Alleato non appena venuto a conoscenza del fatto ha provveduto al loro invio in Patria ed a esprimere al sig. Brunelli

il loro compiacimento..- I suddetti ex prigionieri inglesi erano in stretto collegamento col Comandante del distaccamento di Casteldario avendo lui notizie, informazioni nonchè aiuto ed assistenza. -----

DIRETTIVE DA PARTE DI ORGANI DELLA RESISTENZA, DA COMANDI MILITARI, DA DIREZIONI DI PARTITO, ECC. - Ricevute alcune direttive da parte dell'avv. SOLCI Ispettore regionale Militare, e dall'Ispettore del Partito Socialista.-

ATTIVITA' OPERATIVA SVOLTA CONTRO TRUPPE TEDESCHE O FORMAZIONI REPUBBLICANE.-

Data	Località	Descrizione del fatto d'arme	Forza part.	Forza contr.	Perd. subite	Perd. inflit
21/11/44	Bondanello (Mantova)	Disarmo del milite ASSONI appartenente alla Brigata Nera di Mantova	1	1	-	-
24/11/44	Moglia di Gonzaga (Mantova)	Attaccato un gruppo di civili conducenti bestiame tedesco e distribuito due bovini ai poveri.	4	4	-	-
25/11/44	Pegonaga (Mantova)	Attaccato un gruppo di briganti neri nei pressi di Ponte Saini	4	4	-	-
28/11/44	Quazze Moglia (Gonzaga)	Disarmo di tre autotreni tedeschi	4	6	-	-
29/11/44	Adegata di Pegonaga	Disarmo di un bersagliere	4	1	-	-
30/11/44	Quistello (Mantova)	Attaccato la Feldgendarmeria tedesca con breve sparatoria	4	5	-	-
2/12/44	Adegata di Pegonaga	Disarmo di un autotreno tedesco	4	3	-	2 feriti
4/12/1944	S. Benedetto Po (Mantova)	Asportato da un caseificio requisito dai tedeschi kg.22 di burro e distribuito ai poveri di Quazze di Moglia.	3	-	-	-
7/3/1945	Casteldario (Mantova)	Attaccato un gruppo di briganti neri con breve sparatoria	2	3	+	-
15/3/45	Villa di Casteldario	Attaccato e disarmato il milite della brigata nera ZAMBONI ELIO	4	1	-	-
20/3/45	Ronchesana di Casteldario	Attaccata una pattuglia di SS tedesca rinforzata da militi della brigata nera.	5	7	1 disperso	-
10/4/45	Isola della Scala (Verona)	Attaccato un gruppo di 260 operai della Todt, disarmando il capitano tedesco preposto alla loro sorveglianza e facendo interrompere il lavoro per più giorni.	4	1 (260)	-	-

(vedi retro)

Data	Località	Descrizione del fatto d'arme	Forza part.	Forza cntr.	Perdite subite	Perdite inflitte
21/4/45	Casteldario (Mantova)	Disarmo di un milite della Brigata nera.-	2	1	-	-
23/4/45	S.Pietro in Valle (Verona)	Attaccato con armi da fuoco sette tedeschi in ritirata con sparatoria e perdite nostre.	3	8	3 morti	-
23/4/45	Casteldario (Mantova)	Attaccata la caserma della g.n.r. con cattura di armi e munizioni e disarmo dei fascisti che vi prestavano servizio.-	5	8	-	-
24/4/45	Isola della Scala (Verona)	Attaccato un gruppo di 58 tedeschi della Feldgendarmeria che tentavano di far rappresaglie sulle famiglie Mar cantoni e Brunelli che tenevano nascosti tre prigionieri inglesi; dopo duri attacchi e contrattacchi i tedeschi e i prigionieri con le famiglie liberati	10	58	-	3 morti 10 feriti
24/4/45	Villafontana (Verona)	Attaccato un autotreno tedesco carico di truppa in ritirata.	6	50	-	3 feriti
25/4/45	Casteldario (Mantova)	Tre patrioti di interessano presso il Comando Alleato onde far cessare sul centro di Casteldario poichè la liberazione era già avvenuta	3	-	-	-

ATTI DI SABOTAGGIO - Si svolgono tutti nella zona d'operazione della Brigata.--

Il personale impiegato agiva al massimo in 5 o 6 patrioti a turno ed a seconda della qualità di sabotaggio.

I risultati conseguiti sono stati: tagli vari a linee telefoniche; Cambio, sviamento od asportazione di cartelli indicatori: disarmo di ~~elementi~~ elementi isolati, avarie agli organi degli automezzi (in gennaio 1945 a Roncoferraro) sono stati completamente bucati i serbatoi degli automezzi parcheggiati vicino all'Ospedale); asportazione di generi alimentari e di munizioni.

Nel settembre 1944 elementi della Brigata fanno saltare a Roncanova di Verona un carico ferroviario carico di munizioni, facendo interrompere il traffico ferroviario per parecchio tempo.

Il 3 Marzo 1945 nostri patrioti del distaccamento di Casteldario si recano alla stazione ferroviaria di Tartaro (Casteldario) e vi devastano tutti gli impianti ed i telefoni.

PERDITE COMBESSIVE IN CADUTI, FUCILATI, DISPERSI, PRIGIONIERI -

Caduto in seguito a bombardamento: 1 -

Caduti in combattimento: 3 -

Disperso in combattimento: 1 -

ATTIVITA' INFORMATIVA - Ad iniziativa in un primo tempo.- In un secondo tempo ordinata da "SILVIO" di Milano. (Il comandante la Brigata faceva parte già con la propria moglie, col maresciallo d'artiglieria Longo Luigi e coll'apuntato dei CC.RR. Morelli Giulio, al nucleo informatori militari "GIANNI GOBIO").-

ZONA IN CUI SI E' SVOLTA - Zona di operazione della Brigata principalmente lungo la linea del Po da Sermide a Borgoforte.

RISULTATI OTTENUTI - Risultati ottimi su tutti gli obiettivi militari esistenti nella zona d'operazione della Brigata e segnalati.-

ENTE ITALIANO AL QUALE SONO STATI SEGNALATI - Tutte le comunicazioni sono state fatte al gruppo informatori militari "GIANNI GOBIO" a mezzo corrieri o staffette.

F.to (firma illegibile)

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ

FORMAZIONI MATTEOTTI - 71^a BRIGATA

Gruppo "Arrigo Lupi - Cavassori ed Enrico Ferri"

-----oooooooooooooooo-----

PREMESSA E QUADRO GENERALE DELLO SVOLGIMENTO DELLA 71^a BRIGATA MATTEOTTI-

Mi è doveroso premettere quanto segue:

Dopo l'8 settembre 1943 fuggito dalle mani dei tedeschi mentre mi stavano trasportando nel campo di concentramento di Montanara e Curtatone, mi reco in un primo tempo nella zona del Cremonese ma anche di là ravvisato da elementi fascisti sono costretto ad allontanarmi e passo nella provincia di Mantova precisamente nelle zone indicate nella relazione.-

E' verso la fine del settembre 1943 che inizio con l'aiuto di mia moglie e di alcuni miei ex soldati, l'opera di propaganda anti-tedesca ed anti-fascista in modo da formare un primo nucleo di uomini disposti non solo al combattimento ma degli agenti veri e propri da poter sguinzagliare in varie località per prendere contatto con altri elementi anti-fascisti ed inquadrarli ed arruolarli nelle formazioni dei partigiani.-

Infatti nei primi mesi di vita del nucleo si svolge semplicemente attività di propaganda.- Nel contempo gli elementi che già fanno parte del primo nucleo si prodigano nell'accompagnamento di ^{ex} prigionieri inglesi e russi oltre il Po e verso la frontiera Svizzera in modo da farli sfuggire alla cattura da parte delle pattuglie tedesche sguinzagliate in tutto il territorio.-

Successivamente si iniziano gli atti di sabotaggio contro la pseudo repubblica e sulle varie installazioni tedesche dislocate nella zona ove i nuclei si erano formati.-

Si arriva così al marzo del 1944 quando ormai il primo nucleo ha dato i suoi frutti. Infatti è verso la fine di detto mese che si può contare su ben 80 uomini circa già armati di fucili o moschetti, o di pistole e di bombe a mano, pronti e decisi ad ogni evento.- Continua l'opera di propaganda e gli atti di sabotaggio su qualsiasi genere di installazione esistente.-

Si giunge così alla fine del settembre del 1944 quando la forza complessiva dei nuclei è di oltre 130 uomini che per ordine dell'Avv. Solci dott. Tommaso, (alias ALBERTO) ~~ma~~ Ispettore Regionale Politico-Militare, del C.L.N. di ~~XXIV~~ Milano, i nuclei S.A.P. vi trasformano in un tutto organico chiamandosi Brigata MATTEOTTI.-

Darquesta data la Brigata Matteotti perché così costituita e definita, continua la sua attività e si prepara al momento decisivo dell'azione aperta contro l'esercito tedesco e le forze repubblicane che stanno sul posto.-

Intanto la G.A.P. della Brigata intensifica le sue azioni.-

Il 24 di marzo del 1945 ad opera di un delatore vengo arrestato assieme al Commissario di Guerra della Brigata, a mia moglie ed ad altri elementi facenti parte della Brigata stessa.- Sono arresti pure altri elementi del Partito Socialista.- L'arresto provoca la sospensione di alcuni piani prestabiliti quali l'assalto alla prefettura di Mantova, la liberazione di alcuni detenuti politici che si trasferivano da Mantova a Brescia e l'assalto ai vari depositi di munizioni (campali) disslocati nelle zone di Cadé, Gazzo Bigarello e corte Novarina.-

L'attività della Brigata anche dopo il mio arresto non cessa.- Ho notizia pur essendo in carcere che gli uomini continuano la loro opera di molestia ed attraverso notizie che, inconsciamente, da parte di un secondino delle prigioni mi dà, ed alle notizie che ho da mia moglie, la quale dopo pochi giorni di arresto viene scarcerata perché ammalata, riesco a tenermi a stretto contatto con gli elementi esterni e ad emanare alcuni ordini.-

Il 23 aprile 1945 esco dal carcere ancora prima che i patrioti della città si decidessero a venirci a liberare.- Infatti mediante un piccolo stratagemma in accordo con due esponenti del movimento partigiano del modenese e precisamente uno il Dott. Colli di Carpi e l'altro un professore di Modena mutilato che non ricordo il nome, decidiamo fin dal mattino del 23 stesso di non entrare nelle celle dopo l'ora di libertà per prender aria.- Ciò ci è facilitato dalla buona disposizione di tre secondini delle carceri e riusciamo così a divenire padroni della situazione.- Alla sera verso le ore 20 iniziamo a far uscire i detenuti politici ed a dare gli ordini per il punto di convegno in modo di iniziare in concorso coi patrioti della città, la liberazione di Mantova-

fatto ciò con gli uomini della mia Brigata e che erano con me in carcere ci rechiamo nella zona di operazioni della Brigata a raggiungere i nostri compagni che già avevano iniziato le operazioni di liberazione delle varie località indicate nella relazione.-

Immediatamente mi porto a contatto delle pattuglie alleate che stanno avanzando e fornisco dati e notizie necessarie affinché le truppe avanzanti possano nel minor tempo possibile continuare la loro marcia verso il nord.-

mi preoccupo dell'ordine pubblico su tutta la zona di operazioni della Brigata, al recupero del materiale bellico lasciato dai tedeschi nella zona, alla cattura di soldati tedeschi e di elementi fascisti pericolosi consegnandoli rispettivamente al campo di concentramento o alle carceri di Mantova.-

Inoltre provvedo all'assistenza dei sinistrati delle varie località.-



IL COMANDANTE LA BRIGATA

(Bertetti Sandro)

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Bertetti", written over a horizontal line.

RELAZIONE DELLA 71^a BRIGATA "MATTEOTTI"

Gruppo "Arrigo Lupi e Cavassori"

- I -

ZONA DI IMPIEGO DELLA FORMAZIONE PATRIOTTICA - La zona di impiego é a sud ed a sud-est di Mantova e precisamente nei Comuni di San Giorgio, Bigarello, Casteldario, villimpenta, Governolo e Roncoferraro.-

DIPENDENZA ED EVENTUALI CONTATTI CON PARTITI POLITICI - Dipendenza dal Partito socialista italiano di Unitá Proletaria.-

DATA DI COSTITUZIONE - Alla fine di settembre 1944 come Brigata, ma nuclei vari partigiani ^{SAP} sin dal settembre del 1943 -

NOME E QUALIFICA DEL COMANDANTE - S.Ten. d'Artiglieria in S.P.E. BERTETTI ALESSANDRO (alias Sandro sandrà)- dalla fondazione ad oggi.-

FORZA E SUE VARIAZIONI - La forza sul principio si aggira su una trentina di patrioti dislocati nei vari distaccamenti, poi man mano aumenta sino a raggiungere il numero di circa 150 (centocinquanta) patrioti.-

INQUADRAMENTO - Un Comand^o di Brigata e sette distaccamenti.-

ARMAMENTO E MUNIZIONAMENTO - Moschetti mod. 91 e mod. 38, bombe a mano, pistole varie e qualche fucile mitragliatore. *e moschetti tedeschi*

EVENTUALE EQUIPAGGIAMENTO - N. N.

COLLEGAMENTI - A mezzo corrieri o staffette.-

MEZZI DI SUSSISTENZA - Quello che le famiglie di idee anti-fasciste davano.-

FINANZIAMENTO - Distribuzione di buoni del P.S.I.U.P. da L. 50 e da L. 100.-

EVENTUALI RIFORNIMENTI OTTENUTI CON AVIO-LANCI - N. N. - La costituzione dei campi di lancio era in atto nelle zone di Molinello (Villimpenta) e di virgilio (Mantova) ma non ha potuto essere portato a termine per l'arresto del comandante il quale era in collegamento con elementi di Verona, tramite certo ^{da Zuerini di Mantova,} "PRIMO" presentato da Moratti Francesco (alias FERRARI MARIO) e dall'avvocato

Free

Solci Tommaso (alias ALBERTO).- Presi contatti per i servizi informativi militari con "SILVIO" e "SIGNORA GIULIA" di Milano, conosciuti tramite appuntamento dato dall'avv. Solci e da Camerlenghi Carlo.-

- II -

EVENTUALI CONTATTI OPERATIVI CON BANDE VICINIORI - Contatti avuti con la Brigata "DON LEONI- MATTEOTTI" comandata dal S.Ten. di Fanteria ROSSI CIRILLO, con "PRIMO" di Verona che é a contatto con la Missione Militare Alleata nei pressi di Verona e con elementi di Brigata Garibaldine operanti nelle grandi valli veronesi e nell'oltre Po.-

EVENTUALI CONTATTI CON EX PRIGIONIERI ALLEATI - Subito dopo l' 8 settembre del 1943 elementi della Brigata, accompagnano ex prigionieri alleati e russi, fuggiti dai campi di concentramento italiani, oltre il Po e verso la frontiera svizzera.-

Tre prigionieri inglesi e precisamente:

- 1 - Blair Alex matricola N. 2005628
- 2 - Boyes William matricola N. 4396477
- 3 - Blaney John matricola N. 2234901

dall' 8 settembre 1943 sono stati ricoverati in casa del sig. Brunelli Eugenio di Isola della Scala (Verona) sino alla liberazione, procurando loro asilo, vitto e tutto il necessario per il loro mantenimento e la loro sicurezza dai rastrellamenti nazi-fascisti,- il Comando alleato non appena venuto a conoscenza del fatto ha provveduto al loro invio in Patria ed ad esprimere al sig. Brunelli il loro compiacimento.- I suddetti ex prigionieri inglesi erano in stretto collegamento col Comandante del distaccamento di Casteldario avendo da lui notizie, informazioni nonché aiuto ed assistenza.-

DIRETTIVE DA PARTE DI ORGANI DELLA RESISTENZA, DA COMANDI MILITARI, DA DIREZIONI DI PARTITO, ECC....- Ricevute alcune direttive da parte dell'avv. Solci Ispettore regionale militare, e dall' Ispettore del Partito Socialista.-

- - - - -



ATTIVITA' OPERATIVA SVOLTA CONTRO TRUPPE TEDESCHE O FORMAZIONI REPUBBLICANE

Data	Località	Descrizione fatto d'arme	forza part.	forza contr.	perdit subite	perdite inflitt
21.11.944	Bondanello (Mantova)	Disarmo del milite ASSONI appartenente alla Brigata Nera di Mantova.-	1	1	-	-
24.11.944	Moglia di (Gonzaga) -Mantova-	Attaccato un gruppo di ci- vili conducenti bestiame tedesco e distribuito due bovini ai poveri.-	4	4	-	-
25.11.944	Pegognaga (Mantova)	Attaccato un gruppo di briganti neri nei pressi di Ponte Saini.-	4	4	-	-
28.11.944	Quazze Moglia (Gonzaga)	Disarmo di tre autotreni tedeschi.-	4	6	-	-
29.11.944	Adegata di (Pegognaga)	Disarmo di un bersagliere	4	1	-	-
30.11.944	Quistello (Mantova)	Attaccato la Feldgendar- meria tedesca con breve sparatoria.-	4	5	-	-
2.12.944	Adegata di Pegognaga-	Disarmo di un autotreno tedesco.-	4	3	-	2 feriti
4.12.944	S. Benedetto Po (Mantova)	Asportato da un caseificio requisito dai tedeschi Kg. 32 formaggio e Kg. 22 burro e distribuito poi ai pove- ri di Quazze di Moglia.-	3	-	-	-
7.3.945	Casteldario (Mantova)	Attaccato un gruppo di brigant neri con breve sparatoria-	2	3	-	-
15.3.945	villa di (Casteldario)	Attaccato e disarmato il milite della brigata nera ZAMBONI ELIO -	4	1	-	-
20.3.945	Ronchesana di Casteldario -	Attaccato una pattuglia di SS tedesca rinforzata da militi della brigata nera.	5	7	1 disperso	-

vedi retro

segue ATTIVITA' OPERATIVA -

Bes

Data	Località	Descrizione fatto d'armi	forza part.	forza cntr.	perdite subite	perdite inflit.
10.4.945	Isola della Scala (Verona)	Attaccato un gruppo di 260 operai della Todt, disarmando il capitano tedesco preposto alla loro sorveglianza e facendo interrompere il loro per più giorni.-	4	1 (260)	-	-
21.4.945	Casteldario (Mantova)	Disarmo di un milite della brigata nera-	2	1	-	-
23.4.945	S.Pietro in Valle (Verona)	Attaccato con armi da fuoco sette tedeschi in ritirata con sparatoria e gravi perdite nostre.-	3	7	3 (morti)	-
23.4.945	Casteldario (Mantova)	Attaccata la caserma della g.n.r. con cattura di armi e munizioni e disarmo dei fascisti che vi prestavano servizio.-	5	8	-	-
24.4.945	Isola della Scala (Verona)	Attaccato un gruppo di 58 tedeschi della Feldgendarmeria che tentavano di far rappresaglie sulle famiglie Marcantoni e Brunelli che tenevano nascosti tre prigionieri inglesi; dopo duri attacchi e contrattacchi i tedeschi sono stati cacciati e i prigionieri con le famiglie liberati.-	10	58	-	3 morti 10 feriti
24.4.945	villafontana (Verona)	Attaccato un autotreno tedesco carico di truppa in ritirata.-	6	50	-	3 feriti
25.4.945	Casteldario (Mantova)	Tre patriotti si interessano presso il Comando Alleato onde far cessare il fuoco sul centro di Casteldario poiché la liberazione era già avvenuta.-	3	-	-	-

ATTI DI SABOTAGGIO - si svolgono tutti nella zona d'operazione della Brigata.-
Il personale impiegato agiva al massimo in 5 o 6 patrioti a turno ed a seconda della qualità di sabotaggio.-

Risultati conseguiti sono stati: Tagli vari a linee telefoniche; Cambio, sviamiento od asportazione di ~~numeri~~ cartelli indicatori; disarmo di elementi isolati, avarie agli organi degli automezzi (in gennaio 1945 a Roncoferraro sono stati completamente bucati i serbatoi degli automezzi parcheggiati vicino all'Ospedale); asportazione di generi alimentari e di munizioni.-

Nel settembre 1944 elementi della Brigata fanno saltare a Roncanova di Verona un carro ferroviario carico di munizione, facendo interrompere il traffico ferroviario per parecchio tempo.-

Il 3 marzo 1945 nostri patrioti del distaccamento di Casteldario ~~di~~ recano alla stazione ferroviaria di Tartaro (Casteldario) e vi devastano tutti gli impianti ed i telefoni.-

PERDITE COMPLESSIVE IN CADUTI, FUCILATI, DISPERSI, PRIGIONIERI -

Caduto in seguito a bombardamento aereo N. 1 (uno) - Caduti in combattimento N. 3 (tre) - Disperso in combattimento N. 1 (uno) -

ATTIVITA' INFORMATIVA - Ad iniziativa in un primo tempo.- in un secondo tempo ordinata da "SILVIO" di Milano.- (il Comandante la Brigata faceva già parte con la propria moglie, col maresciallo d'Artiglieria Longo Luigi e coll'Appuntato dei CC.RR. Morelli Giulio, al nucleo informatori militari "GIANNI GOBIO")-

ZONA IN CUI SI E' SVOLTA - Zona di operazione della Brigata e ~~in zona di operazione della Brigata~~ ~~mentre~~ principalmente lungo la linea del Po da Sernide a Borgoforte.-

RISULTATI OTTENUTI - Risultati ottimi su tutti gli obiettivi militari esistenti nella zona d'operazione della Brigata e segnalati.-

ENTE ITALIANO AL QUALE SONO STATI SEGNALATI - Tutte le comunicazioni sono state fatte al gruppo informatori militari "GIANNI GOBIO" a mezzo corrieri o staffette.-



Va
Thunpofoly